



Preg.mi Sigg.
Presidenti regionali
ANUUMigratoristi
- Piemonte
- Liguria
- Lombardia
- Veneto
- Emilia Romagna
- Toscana
LORO SEDI

e p.c. A tutti i
Presidenti regionali
ANUUMigratoristi
LORO SEDI

Bergamo, 28/01/2022

Oggetto: *problematica Peste Suina Africana (PSA)*

Cari Amici,

come ben sapete la nostra Associazione – unitariamente a tutte quelle che siedono in Cabina di Regia nazionale – ha confermato e rinnovato la più ampia disponibilità a collaborare con tutte le competenti Istituzioni per affrontare e combattere nel migliore dei modi la problematica della Peste Suina Africana (PSA) che si è manifestata con i primi casi che hanno interessato la provincia di Alessandria in Piemonte e quella di Genova in Liguria.

Le Istituzioni nazionali e regionali hanno adottato dei provvedimenti che hanno interessato anche zone attualmente non infette in applicazione delle vigenti disposizioni comunitarie in materia, ma in qualche caso hanno a nostro avviso ingiustamente introdotto forme di sospensione totale o di limitazione di tutte le forme di caccia non solo nelle zone infette ma anche all'interno delle zone di sorveglianza ed addirittura su tutto il territorio di alcune province.



Per questo motivo abbiamo proposto alla Cabina di Regia nazionale di richiedere ai competenti Ministeri la garanzia di un controllo attivo delle popolazioni di cinghiali e di abrogare ogni previsione di limitazione o sospensione dell'attività venatoria in tutte le sue forme al di fuori delle zone infette, attuando un efficace coordinamento a livello politico e tecnico tra i Ministeri interessati e tutte le Regioni, affinché si delinei un quadro di interventi omogeneo e rispettoso delle indicazioni provenienti dalle disposizioni europee e nazionali e venga garantita la massima efficacia ed efficienza di tutti gli operatori che saranno attivi sul territorio con il coinvolgimento delle rispettive Associazioni Venatorie d'appartenenza.

Tutti auspichiamo che questo problema venga risolto nel migliore dei modi e nel più breve tempo possibile affinché non vi siano strascichi negativi anche sulle prossime stagioni venatorie.

Vi invito, quindi, a comunicare il più possibile a tutti i dirigenti territoriali e ai nostri soci il grande impegno e la grande attenzione che la nostra Associazione e l'intero mondo venatorio stanno approfondendo al riguardo, per fornire loro concreti elementi di serenità e fiducia per il futuro.

A tale riguardo vi invito anche a valutare l'opportunità, insieme alle altre Associazioni regionali, di proporre alle vostre rispettive Regioni la definizione di meccanismi che, in ogni caso, salvaguardino la possibilità per tutti i cacciatori di poter esercitare la loro passione, indifferentemente dalla forma di caccia praticata e dalla loro residenza anagrafica, garantendo la programmazione della loro ammissione – pur temporanea ed in deroga alle eventuali disposizioni in vigore al riguardo – nei territori a caccia programmata che resteranno esclusi da qualsiasi eventuale limitazione dovuta ad un malaugurato ed imprevedibile prolungarsi dell'epidemia in atto.

Con i più cordiali saluti.


Il Presidente
(Dott. Marco Castellani)